



## CITTA' DI TORINO

### INTERPELLANZA

OGGETTO: IL FUTURO DELL'AREA EX FIMIT E DEL VIVAIO COMUNALE

#### PREMESSO CHE

Il complesso industriale della ex fabbrica FIMIT occupa una porzione di territorio a ridosso della ex Manifattura Tabacchi; l'insediamento, risalente al 1830, ha l'ingresso principale da via Rossetti, breve strada interclusa, che da corso Regio Parco conduce verso il Po.

Il primo insediamento fu il cotonificio Vanzina e, dopo diversi passaggi di proprietà, l'area fu acquisita negli anni '50 dalla FIMIT che produceva materiali isolanti; dopo l'abbandono dell'attività della FIMIT nel 1998, l'area viene acquistata dalla Città di Torino e data in concessione all'Università di Torino fino al 2029.

Da 26 anni l'area è in stato di totale abbandono ed è stata oggetto di occupazioni abusive, rave party illegali e vandalismi di ogni genere; questa parte molto ampia di territorio torinese che potrebbe essere riqualificata e restituita alla cittadinanza evoca, invece, un sentimento di desolazione.

Come tanti altri ex siti industriali della nostra città, anche in questo caso si sono succeduti progetti e proposte, come farne una città della musica oppure un polo universitario della facoltà di Scienza Motorie con annessi social housing e impianti sportivi; a questo proposito il Consiglio Comunale aveva approvato una delibera il 15/06/2015 con la quale dava mandato al Demanio, quale stazione appaltante, di individuare tramite procedura di evidenza pubblica, un fondo immobiliare per riqualificare l'area comprendente anche l'adiacente manifattura Tabacchi, che sarebbe dovuta diventare sede universitaria: un investimento da almeno 110 milioni di euro.

Tutti progetti caduti nel vuoto, mentre il degrado avanzava, tra le proteste dei cittadini e dei commercianti della zona. Unica nota positiva dell'ultimo periodo è stata la chiusura del varco di accesso all'ex FIMIT che dovrebbe impedire occupazioni abusive.

Nelle vicinanze dell'ex Fimit e della Manifattura Tabacchi, è presente l'ex vivaio comunale Regio Parco, dove venivano custoditi gli alberi per i viali e giardini della città e che risulta chiuso dal 2022, a causa dei continui furti di rame. Un'area di 6.5000 mq diventata in breve tempo rifugio di sbandati e di cani randagi.

Il vivaio è stato oggetto di un sopralluogo della VI commissione nell'ottobre 2023 e dell'interpellanza nr. 539 discussa in Consiglio Comunale il 6/11/2023 in risposta alla quale l'Assessore Tresso dichiarava che *“si stanno facendo valutazioni su possibili soluzioni per ridare al vivaio Regio Parco una prospettiva futura ...si sta ricercando una soluzione che consenta sia di mantenere attiva una porzione del vivaio per gli uffici tecnici, per deposito materiale e stoccaggio*

*temporaneo alberi in acquisto in attesa della loro messa a dimora in città, sia di riattivare una produzione vegetale orientata ad un comparto che necessita di cicli brevi di coltivazione e/o di valorizzazione dell'area pensando a una sua fruizione pubblica e di educazione ambientale”*

### **CONSIDERATO CHE**

Uno dei primi passi da compiere per riqualificare l'area ex Fimit è una bonifica dell'amianto che dovrebbe essere presente in grande quantità nei vecchi edifici.

Nel maggio 2022 è stato firmato un protocollo d'intesa tra Comune, Regione, Agenzia del Demanio, Università, Politecnico, Ministero della Cultura, Archivio di Stato, Soprintendenza per riqualificare tutta l'area della ex Manifattura Tabacchi che potrebbe comprendere anche i lotti attigui dell'ex Fimit e del Vivaio Regio Parco; il tavolo di lavoro dovrebbe portare alla stipula di un accordo attuativo tra i vari enti con impegni anche finanziari per la trasformazione dell'intero compendio in un polo culturale.

La riqualificazione dell'area comprendente l'ex Fimit, la Manifattura Tabacchi e l'ex vivaio, comporterebbe ricadute positive su tutto il quartiere e sulla periferia nord est della Città, che in futuro sarebbe anche ben collegata con il resto della città, grazie alla vicina fermata Cimarosa-Tabacchi della linea 2 della metro di prossima realizzazione.

### **INTERPELLA**

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quali siano i progetti per l'area ex FIMIT;
2. se i progetti per l'area ex FIMIT e dell'ex vivaio siano strettamente collegati a quelli della Manifattura Tabacchi o se seguiranno iter diversi;
3. se vengano effettuati controlli periodici e pattugliamenti da parte della Polizia Municipale per evitare intrusioni e occupazioni abusive;
4. se siano stati realizzati o se siano previsti interventi di bonifica dell'amianto nell'ex Fimit;
5. se siano state individuate soluzioni per riqualificare l'ex vivaio Regio Parco.

Torino, 01/08/2024

IL CONSIGLIERE  
Firmato digitalmente da Pierluccio Firrao